



COMUNITÀ PASTORALE S.GIOVANNI XXIII

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità San Giovanni XXIII

5 maggio 2017 - ore 21 - sala SS Nazaro e Celso

Presenti: don Gianpiero, don Francesco, Suor Cinzia, suor Laura, suor Deborah.

Bonfiglio Angelo, Brambilla Pino, Cilumbriello Luca, Dea Gianmarco, Gallerani Chiara, Garlaschelli Eugenio, Gattinara Carlo, Maffi Floriano, Majerna Cristina, Orlando Rita, Polatti Vittorio, Pontarollo Gianna, Premoli Attilio, Robles Pasquale, Saitta Vincenzo, Sias Cristina, Spirolazzi Fabrizio, Vidali Cinzia, Vigo Donatella.

Ordine del giorno

1) Riflessioni, osservazioni, proposte e prospettive in riferimento a tre argomenti:

- L'Assemblea della Comunità pastorale del marzo scorso
- La visita del Papa a Milano
- La Quaresima e la Pasqua appena celebrate

2) Uno sguardo ai prossimi mesi, e ai vari appuntamenti connessi

3) Varie ed eventuali.

Don Gian Piero: “Come previsto nel primo punto dell’ordine del giorno vorremmo raccogliere riflessioni su tre momenti vissuti negli ultimi mesi per intravedere eventuali proposte e prospettive. Per esempio, rispetto all’Assemblea della Comunità cosa vogliamo che rimanga e su cosa vogliamo; innanzitutto vogliamo raccogliere le riflessioni di chi c’era. Sarebbe utile riprendere l’esperienza dell’Assemblea ogni anno in modi diversi, tutti da pensare e inventare dal momento che cose prestabilite non ci sono”.

Pino chiede se si sono elaborate le “domande” e i “questionari” che erano stati distribuiti. Don Francesco risponde che la prossima settimana saranno pronti.

- Luca chiarisce e racconta come vengono analizzati i questionari: si è fatta una lettura veloce per dare subito un’idea di cosa era emerso dai questionari. Ora si sta facendo un’analisi più precisa e attenta. Sono da analizzare circa 100 questionari arrivati via internet e altri 250 questionari cartacei, che corrispondono più o meno ai presenti all’assemblea.

- Rita: “Ho trovato molto interessante l’assemblea comunitaria. E’ la prima volta che vi partecipo. Purtroppo, però, ho visto che erano presenti solo le persone più impegnate e non le persone che frequentano. Per quanto riguarda la visita del Papa mi è piaciuto molto essere tutti insieme: è stato molto emozionante. Come tutti gli anni poi io vado fuori Milano per Pasqua, per cui non partecipo ai riti della Settimana Santa. Quest’anno sono stata presente al giovedì Santo e mi è piaciuto molto”.



COMUNITÀ PASTORALE S.GIOVANNI XXIII

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità

• Floriano: “Durante l’assemblea, nei vari interventi, sono venute fuori buone idee, per esempio di ripetere l’assemblea in modo periodico, con un contenuto fissato. Ricordo che erano venuti fuori altri buoni spunti di riflessione. La visita del Papa è stata una bella esperienza, anche se il papa non lo abbiamo visto; la partecipazione della comunità è stata notevole: eravamo in circa 200 persone. La visita è stata vissuta come un momento di amicizia e condivisione. La gente correva per veder passare il Papa non tanto per curiosità ma per vedere una persona di grande significato, il vicario di Cristo che passa. Ho visto la gente commossa”.

• Vincenzo: “San Siro è stato uno spettacolo bellissimo. Mi piace rimarcare che nel campo a fare l’animazione c’erano dei nostri ragazzi che si sono impegnati moltissimo nei giorni precedenti. E’ stato emozionante. Mi sono piaciuti molto gli interventi con la famiglia, quello sul bullismo eccetera.

• Floriano: “Ho stampato i discorsi del Papa. Si potrebbero inserire nei prossimi numeri di Baronacom. Quello che il papa ha detto è un catechismo, al di là della speranza e della freschezza del suo modo di parlare”.

• Carlo: “Per me chi è andato a vedere Papa è come se andasse a vedere un eroe. Io non amo la folla e tutta quella marea di gente mi spaventava. Ho seguito la visita in modo diverso. Ho letto i suoi interventi; il discorso che ha fatto a San Siro è stato bellissimo. Lo abbiamo ripreso in occasione di una riunione dell’associazione sportiva e anche in famiglia. Riguardo all’Assemblea devo dire che è stata una bella occasione e anche le critiche sono un’occasione per confrontarsi e chiarire. È stata una bella occasione. Riguardo alla Quaresima non posso dire niente perché non c’eravamo e mi dispiace non esserci stato”.

• Vincenzo: “Io nella Settimana Santa mi trovavo Riccione e nella chiesa dove sono stato i bambini hanno partecipato a una Via Crucis ben spiegata: sarebbe bello fare questo anche noi”.

• Attilio: “L’assemblea è stata una cosa positiva: un dialogo, un incontro tra 200 persone della comunità e un mettersi a confronto in positivo e anche nelle criticità. È un’esperienza da ripetere. Per quanto riguarda le celebrazioni pasquali ho partecipato poco per problemi di salute. La Veglia pasquale mi è piaciuta perché eravamo tutti insieme. E’ stata un bel momento di comunità”.

• Eugenio: “L’assemblea ha spesso dei limiti perché parlano sempre le stesse persone. Il fatto positivo è stato il questionario perché ha consentito a tutti di esprimersi. Per riproporre l’assemblea bisognerebbe individuare dei problemi precisi a cui dare delle risposte, se no cade nel nulla e non serve. L’accoglienza è stata una delle parole più scelte. A maggio avremo tre feste parrocchiali: sarebbe bello fare accoglienza a chi arriva. Anni fa noi come gruppo Caritas facevamo questo tipo di accoglienza offrendo un’immaginetta, una coroncina o un fiore. Potrebbe essere un gesto nato da questa assemblea. Le indicazioni che emergono da questa assemblea dovrebbe essere oggetto di studio da parte del consiglio pastorale o da un gruppo nominato per questo scopo”.

• Deborah: “Condivido le valutazioni positive sull’assemblea desidererei però che ci fosse più spazio per i giovani dove vengono ascoltati. Mi è piaciuto molto il Papa per la sua capacità di dialogo; ha detto delle cose che indicano un cammino; dovremmo sviscerarle e approfondirle perché altrimenti questo entusiasmo svanisce. La Quaresima è stata molto curata; mi sono piaciuti



COMUNITÀ PASTORALE S.GIOVANNI XXIII

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità

alcuni gesti, come ad esempio il sacerdote che è sceso tra le panche per dare la pace alla gente. Sarebbe bello che anche le persone si muovessero e scambiassero la pace con chi non conoscono; anche quello è un gesto di accoglienza”.

- Cristina: “Ho seguito la visita del Papa in televisione e l’immagine che mi ha colpito di più è quando è andato a visitare la famiglia mussulmana. Quando ha aperto la porta e ha visto il Papa si è commosso tantissimo a me è sembrato di vedere Levi quando Gesù è arrivato a casa sua. L’incontro con il Signore è così, una cosa enorme, gratuita che non ti aspetti. Mi ha anche colpito che il Signore mi ha fatto vedere questo attraverso una famiglia mussulmana. Mi ha colpito la Via Crucis per le vie del quartiere, con la gente che ci guarda e in questo vedo il Signore che va incontro alla gente nel luogo in cui vive”.

- Don Gian Piero: “nella Via Crucis ho apprezzato il tentativo di trovare luoghi significativi, anche cose piccole, come la gelateria dove la signora era molto commossa”.

- Pino: “Quando ci siamo fermati nel cortile della Chiesa evangelica non ho visto gli evangelici.”

- Don Gian Piero: “E’ vero non c’erano. Un altr’anno vedremo di incontrare i Copti di via Lago di Nemi”.

- Donatella: “Sono stati molto belli gli incontri della Quaresima legati al tema della preghiera ma fatti con sfaccettature diverse. La via Crucis è stata molto bella anche nei testi. La Veglia pasquale mi è sembrata non molto organizzata, momenti un po’ confusi e soprattutto non c’erano posti sufficienti a sedere. Occorre ripensare e riprendere in considerazione la celebrazione di due Veglie in due chiese. Si poteva anche sfruttare di più la presenza degli scout per esempio nel passaggio della luce. Rispetto all’assemblea ho sentimenti ambivalenti: ho avuto l’impressione che non venissero accolte le difficoltà di alcuni; le difficoltà ci sono; la comunità è ancora sulla carta. Non a tutte le domande è stato risposto e bisognerebbe all’inizio del prossimo anno riprenderle”.

- Gianmarco: “Belle le celebrazioni del pomeriggio e anche le celebrazioni della sera; essendo tutti insieme i cori hanno funzionato bene”.

- Pino: “Durante l’assemblea ho trovato interessante il quadro generale e vedere quante persone sono coinvolte; spesso non c’è né accorgiamo. Sulla visita del Papa penso che chi è stato a casa ha visto meglio di noi che eravamo là sul posto. Ma esserci è stato bello: tutti che camminavano verso la stessa meta e poi alla fine “ite missa est” e ognuno torna alle proprie case. A proposito del Quaresimale ho apprezzato le riflessioni sulla preghiera fatte con stili diversi e in continuità con la catechesi di don Gian Piero. La Settimana Santa è stata curata bene è vissuta bene”.

- Luca: “L’assemblea è stato un momento positivo per il numero e per la partecipazione. Il questionario è stato fatto circolare solo tra la gente che frequenta mentre sarebbe stato bello farlo girare anche tra altra gente, per esempio in occasione dei rosari nei cortili e nei condomini. L’incontro col Papa è stato bello e ho rivissuto il clima della GMG in formato più familiare. È stato bello che alcuni nostri adolescenti abbiano partecipato facendo i figuranti, sarebbe bello ricordarlo. La via Crucis nel quartiere è stato un bel segnale per chi ci vedeva, un evento che ha coinvolto il quartiere. Le celebrazioni pasquali sono state belle mi è piaciuta la presenza degli scout nella veglia, la stretta di mano dei sacerdoti a tutti, i lettori che erano adulti e ragazzi”.



COMUNITÀ PASTORALE S.GIOVANNI XXIII

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità

• Don Gian Piero: “Il primo passo che vorremmo fare dopo l’assemblea è preparare un libretto che contenga nella prima parte il verbale dell’assemblea e nella seconda i contributi dei vari responsabili che facciano un quadro complessivo di quello che si sta facendo e che si vorrebbe fare, luci ed ombre. Il libretto potrebbe diventare un testo base su cui lavorare e da utilizzare per dei passi di riflessione ulteriore. Per esempio io vorrei costruire delle assemblee tematiche, per esempio come va la pastorale della carità, la pastorale giovanile, la catechesi nella comunità pastorale. Un’altra cosa che mi piacerebbe fare è una “tre giorni” insieme in un posto bello doveva unire vacanza studio e preghiera con il consiglio pastorale, con le famiglie, un’assemblea trasferita in un luogo piacevole. Lo stare insieme rende tutto molto più facile e utile. Per quanto riguarda la visita del Papa, anche io quando stavo partendo ero preoccupato della giornata, ma poi il clima ti prende e tutto diventa bello e positivo. Riprendo l’idea di alcuni di voi di raccogliere i discorsi fatti dal Papa in questa giornata e di renderli disponibili o pubblicarli sul sito. Le celebrazioni della Settimana Santa mi sono piaciute al di là di qualche sbavatura, i lumini, i posti a sedere non sufficienti, Senz’altro ci vogliono più sedie. Quello che penso è che il fatto di trovarsi insieme è un grande valore, è il valore aggiunto. È importante stare insieme, il fatto di esserci è un passaggio cruciale per interpretare la vita della comunità come qualcosa di importante dove dobbiamo esserci. L’essere insieme un grande valore che dà un grande senso di appartenenza, di pacificazione interiore di cammino che si fa insieme. Essere sparpagliati di qua e di là non mi convince.

Una riflessione che vorrei fare è capire lo spazio a disposizione nelle tre chiese. San Giovanni Bono sembra essere la chiesa più ampia come spazio, anche se l’acustica ha dei problemi. Occorre pensarci”.

Dopo la riflessione è stato distribuito la bozza del calendario pastorale per il prossimo anno. Se qualcuno ha delle osservazioni dovrebbe farle presenti entro fine maggio o i primi di giugno.

Il 18 giugno ricorre l’anniversario della morte di suor Claudia. Purtroppo cade di domenica. La Messa di suffragio la faremo lunedì sera. Un gruppo di scout di Gussago, dove suor Claudia ha lavorato ed è nata, desidera conoscerci. Verranno a trovarci nel primo o secondo weekend di giugno.

A proposito di anniversari, suor Angelica celebra il 60° anniversario di professione religiosa. In settembre/ottobre cercheremo un’occasione significativa per festeggiarla.

L’8 settembre, in seminario, è prevista la vestizione dei due seminaristi Giacomo Grimi e Bernard. Anche noi poi faremo un gesto analogo in parrocchia: potrebbe essere durante la sera precedente la festa di S. Marchetto.

Don Dario Balocco desidera ricordare i 30 anni del “Progetto Sirio”. Verrà da noi una domenica di settembre a celebrare la Messa e poi, nel pomeriggio, si farà festa.



COMUNITÀ PASTORALE S.GIOVANNI XXIII

Verbale del Consiglio Pastorale della Comunità

Quest'anno a ottobre si festeggerà il 25° di fondazione della parrocchia di Santa Bernardetta.

Don Francesco illustra la situazione e le decisioni sui lavori a SS. Nazaro e Celso che inizieranno a settembre.

Il Consiglio si chiude alle 23,15